

Campagna

Aria pulita

Servizio Ambiente

L'inquinamento dell'aria è una costante preoccupazione delle Amministrazioni pubbliche ma è difficile intervenire con successo sulle diversificate fonti che lo producono. Ancor più complesso è abbattere la concentrazione delle polveri fini (PM10), l'inquinante dell'aria attualmente più insidioso perché minaccia la nostra salute.

Queste polveri possono avere diversa origine ma secondo le elaborazioni e i controlli fatti da ARPAV nel nostro territorio

provengono principalmente dalle emissioni derivanti dal traffico e dalla combustione della legna.

Vi riproponiamo allora in questa pagina alcuni eco-consigli che ognuno di noi può seguire per proteggersi dalle conseguenze dannose delle polveri sottili.

- Arieggiamo l'appartamento nelle prime ore della giornata e teniamo le finestre ben chiuse durante le ore di punta del traffico.
- Usiamo con preferenza i mezzi di trasporto pubblico.
- Evitiamo di svolgere attività sportive, come ad esempio lo jogging, lungo strade molto trafficate.
- Manteniamo la maggior distanza possibile dalla macchina precedente e spegniamo i motori nelle soste.
- Facciamo un check-up ecologico dell'auto ad intervalli regolari.
- Cerchiamo di frenare ed accelerare il meno possibile per risparmiare carburante.
- Spegniamo il motore quando la macchina è in sosta anche breve.
- Sull'autostrada, teniamo una velocità costante tra i 100 ed i 130 km/h.
- Controlliamo il livello di pressione dei nostri pneumatici e usiamo lubrificanti di alta qualità.
- Viaggiamo a regime di giri ribassato – risparmieremo fino al 30% di carburante.
- Evitiamo di viaggiare con il portapacchi – risparmieremo fino a 5 litri di carburante ogni 100 chilometri.
- Facciamo un uso economico del climatizzatore – risparmieremo energia anche in macchina.
- Limitiamo la temperatura nelle nostre abitazioni e nei luoghi di lavoro a massimi 20° C.
- Effettuiamo una periodica e corretta manutenzione dei nostri impianti di riscaldamento.
- Evitiamo di riscaldare gli ambienti nei quali non soggiorniamo e in generale dotiamoci di sistemi di regolazione della temperatura (ad es. i regolatori termostatici sui singoli elementi riscaldanti).
- Se ristrutturiamo il nostro impianto di riscaldamento scegliamo un sistema di termoregolazione separata per le diverse zone della casa e prevediamo l'installazione di caldaie a condensazione che riducono il consumo di combustibile.
- Nelle ristrutturazioni degli edifici o nelle nuove costruzioni coibentiamo le superfici esterne e utilizziamo infissi a doppio vetro. Se la nostra abitazione è anche esposta al sole, prevediamo l'installazione di pannelli solari termici o fotovoltaici per la produzione di acqua calda o di energia elettrica.



La buona qualità dell'aria si preserva in particolare nella nostra zona attraverso il buon funzionamento del riscaldamento domestico e la corretta combustione della legna o dei suoi lavorati e derivati.

Seguiamo dunque queste buone regole:

- Acquistiamo, per il buon rendimento degli apparecchi riscaldanti (caminetti, stufe, ecc.) prodotti certificati che abbiano un rendimento non inferiore al 70%, infatti, maggior rendimento = più risparmio energetico (minor consumo di combustibile, legna, ecc.) = più tutela dell'ambiente (minori emissioni in atmosfera) = migliore qualità dell'aria che respiriamo.
- Utilizziamo legna "secca" o lavorati e derivati dalla legna, di buona qualità (con tenore d'umidità massimo del 15/20%). La legna, in ciocchi o tronchetti, è secca se: "stagionata" all'aperto, in

luoghi riparati e ben aerati, almeno per due anni. La buona qualità della legna è definita anche dall'assenza di additivi e dal taglio di pezzatura adeguato al focolare dell'apparecchio utilizzatore. Il basso contenuto d'umidità e la giusta conservazione e pezzatura favoriscono una miglior combustione e un miglior rendimento = più risparmio energetico (minor consumo di combustibile, legna o lavorati e derivati) = più tutela dell'ambiente (minori emissioni in atmosfera) = migliore qualità dell'aria che respiriamo.

- Verifichiamo il rapporto potenza / volume (da riscaldare) / temperatura degli apparecchi utilizzatori o riscaldanti (caminetti stufe, ecc.); un idoneo e corretto rapporto comporta, infatti, più risparmio energetico (minor consumo di legna o lavorati e derivati) = più tutela dell'ambiente (minori emissioni in atmosfera) = migliore qualità dell'aria che respiriamo.
- Facciamo installare correttamente gli apparecchi scaldanti (caminetti, stufe, ecc.), in relazione all'/agli ambiente/i che si vuole/vogliono riscaldare per ottimizzarne il rendimento; infatti, ottimizzazione del rendimento = più risparmio energetico (minor consumo di combustibile, legna o lavorati e derivati) = più tutela dell'ambiente (minori emissioni in atmosfera) = migliore qualità dell'aria che respiriamo.
- Verifichiamo che la progettazione, realizzazione e/o modifica, ovvero, la verifica delle caratteristiche dell'esistente impianto fumario (comprendente presa d'aria, apparecchio, canna fumaria, torrino e comignolo) sia fatta da un tecnico competente o da un professionista abilitato perché è questo il presupposto della specifica funzionalità = adeguatezza = efficienza del nostro impianto di riscaldamento.
- Facciamo verificare il giusto dimensionamento dei camini e/o canne fumarie rispetto agli apparecchi utilizzatori; infatti, un corretto tiraggio = più risparmio energetico (minor consumo di combustibile, legna o lavorati e derivati) = più tutela dell'ambiente (minori emissioni in atmosfera) = migliore qualità dell'aria che respiriamo.
- Programmiamo regolarmente la pulizia/spazzatura del camino o canna fumaria e facciamola fare a personale qualificato e specializzato ogni 30-35 quintali di legna bruciata o almeno una volta all'anno e in ogni caso ogni qual volta ne ricorra la necessità. Ciò comporterà una migliore efficienza del tiraggio, permetterà una verifica del reale funzionamento dell'impianto e una valutazione del suo corretto utilizzo e quindi più risparmio energetico (minor consumo di combustibile, legna o lavorati e derivati) = più tutela dell'ambiente (minori emissioni in atmosfera) = migliore qualità dell'aria che respiriamo.

Ricordiamoci in generale che:

- 1) la legna brucia bene quando il fuoco è vivo: la buona combustione si vede, infatti, dalla fiamma vivace che produce un fumo quasi invisibile al comignolo
- 2) ogni impianto riscaldante va usato secondo le istruzioni del costruttore e utilizzando la quantità di legna riportata sul libretto d'uso e manutenzione che l'installatore deve obbligatoriamente rilasciare
- 3) l'effettuazione della pulizia/spazzatura del camino o impianto fumario, da parte di personale qualificato e specializzato che rilasci adeguata documentazione dell'intervento, è garanzia di una corretta manutenzione = maggior prevenzione di pericoli d'incendio e minori rischi d'incendio = maggior nostra tranquillità.

😊 Campagna di informazione promossa dall'Assessorato all'Ambiente
e curata dal Servizio Ambiente.